



Comune di Napoli
AREA SPORT
SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Progetto esecutivo



Rup:
Arch. Maurizio SIANI

Progettisti:
geom. Alfonso CORCIONE
istr. tecnico Aniello MANZO
geom. Domenico MENNITTI

Oggetto:

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'eliminazione di infiltrazioni di acque meteoriche presso il Palazzetto dello Sport "Palabarbutò" in viale Giochi del Mediterraneo

Elaborato:

D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

Elaborato n.	Data:	Revisione:
PE_DUVRI_012	FEBBRAIO 2022	

PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione del rischio interferenze contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1 , lettera b) del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi”*.

Il datore di lavoro committente:

- verifica con le modalità dell'art. 6, comma 8, lettera a) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ambito degli appalti, tutti i datori di lavoro (ivi compresi i subappaltatori):

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

NORMATIVE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3 e s.m.i.;
- ❖ Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 e s.m.i.;
- ❖ Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008 per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e s.m.i.

Il D.Lgs 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede l'elaborazione da parte dell'Appaltatore di un Documento Unico di valutazione del rischio da interferenze (c.d. DUVRI) che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

E' opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma, dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente-Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D. Lgs. 81/2008);
- la stessa Ditta appaltatrice deve inoltre provvedere alla "informazione", alla "formazione" e alla, "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale.

INTRODUZIONE

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI) redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 specifico per le attività affidate in appalto dal Comune di Napoli ed aventi per oggetto "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'eliminazione di infiltrazioni di acque meteoriche presso il Palazzetto dello Sport "Palabarbutò", sito al viale Giochi del Mediterraneo.

Tale documento viene redatto dal Comune di Napoli, prima dell'inizio dei lavori, al fine di ottemperare alle disposizioni di Legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti con lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente ed Impresa appaltatrice coinvolti nell'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria summenzionati ed eliminare e/o prevenire i rischi dovuti alle interferenze, infortuni ed incidenti durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Con il presente documento sono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure preventive e di emergenza adottate in relazione alla propria attività) sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'Impresa appaltatrice nell'espletamento dell'appalto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze.

Il presente documento pertanto sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione

dei rischi da interferenze e costituisce parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i Fruitori del complesso sportivo, all'interno dei quali si svolgono le attività immesse nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali l'obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

Di fatti, l'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio delle attività dovrà redigere e consegnare al Comune di Napoli un "Piano Operativo di Sicurezza" (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio.

Per la tipologia e l'entità delle prestazioni oggetto dell'appalto, si ravvisano a priori modesti rischi da interferenza tra le attività proprie dell'appalto in oggetto e quelle che si svolgono all'interno dell'impianto sportivo, dove sono previste le attività di manutenzione, in quanto nelle stesse aree in cui dovranno essere eseguite le lavorazioni, di norma non ci saranno persone terze. Nei casi in cui ci potrebbero essere delle interferenze, le stesse saranno gestite con un semplice coordinamento tra le parti e secondo le indicazioni di carattere generale riportate nel presente documento.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere affinché le aree di intervento siano interdette all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso a tali aree, l'Appaltatore sarà tenuto a svolgere il Servizio in orari di chiusura, comprese le giornate di sabato e festivi.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione di opere, prestazioni di manodopera e fornitura dei materiali edili necessari alla manutenzione ed al mantenimento in perfetta efficienza del palazzetto dello sport "Palabarbutò".

Nello specifico l'intervento previsto presso il suddetto impianto riguarda l'eliminazione delle infiltrazioni presenti, tramite:

- manutenzione delle scossaline poste in testa al muro di basamento;
- impermeabilizzazione delle coperture dei nuovi corpi di fabbrica e delle intercapedini presenti tra i nuovi corpi W.C. e la struttura esistente;
- applicazione prodotto verniciante di protezione al materiale poliuretano;
- fornitura e posa in opera di pensiline, a protezione degli infissi esterni posti lungo il perimetro dell'impianto;
- fornitura e posa in opera di scossalina in lamiera zincata 8/10 con con applicazione di materiale sigillante del tipo impermeabilizzante, a protezione dei finestrini posti lungo il perimetro dell'impianto;
- manutenzione canali di gronda;
- fornitura e posa in opera di discendenti pluviali con relativi terminali e bocchettoni;
- manutenzione con eventuale sostituzione delle asole in plexiglass alveolare.

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

La eventuale mancata osservanza delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'impresa appaltatrice ed alla amministrazione comunale di interrompere immediatamente le attività.

Il responsabile di sede e l'incaricato dell'impresa per il coordinamento dell'impresa stessa potranno interrompere l'intervento, qualora ritenessero che il prosieguo delle attività non sia più da considerarsi sicuro per il sopraggiungere di nuove interferenze.

L'impresa appaltatrice è obbligata a segnalare alla Amministrazione comunale e per essa al responsabile del procedimento (R.U.P.), l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese e/o di lavoratori autonomi. Le attività di questi ultimi potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico-amministrativa da parte del responsabile del procedimento e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

MISURE DI RICONOSCIMENTO PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- art. 6 della Legge 123/07;
- artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

SOGGETTO DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE PER L'APPALTO

Nome/Ragione Sociale:	Comune di Napoli <i>Area Sport</i> <i>Servizio Tecnico Impianti Sportivi</i>
Indirizzo:	Via Tansillo, Stadio D.A. MARADONA, Tribuna Posillipo
Dirigente del Servizio	Ing. Maurizio ATTANASIO
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Arch. Maurizio SIANI
N° Telefono:	081-7956917; 7956922; 7956924; 7956942
Indirizzo e-mail:	serviziotecnico.impiantisportivi@comune.napoli.it
Indirizzo PEC:	serviziotecnico.impiantisportivi@pec.comune.napoli.it

APPALTATORE (da compilare successivamente alla fase di aggiudicazione definitiva)

Nome/Ragione Sociale:	
Indirizzo:	
Partita IVA:	
Codice fiscale:	
N° CCIAA:	
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Posizione Cassa Edile:	
N° Telefono:	
N° Fax:	
Indirizzo e-mail:	
Indirizzo PEC:	
Datore di Lavoro:	
RSPP:	
Medico Competente:	
RSL:	

L'Appaltatore, ad integrazione di quanto l'Amministrazione comunale prevede in separata documentazione dichiara espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI;
- che gli addetti sono stati specificatamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008), in particolare la valutazione dei rischi;

- che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda appaltatrice, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente della struttura le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'impianto;
- i materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in apposita vano all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare (previa autorizzazione del responsabile dell'impianto), chiuso a chiave, momentaneamente dedicato a magazzino; non é ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, ne di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto;

- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui delegata, vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà altrui se non espressamente autorizzato;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);
- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- l'appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata;
- valutare con l'RSPP del plesso in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri ecc causati dal cantiere possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività;
- è severamente vietato fumare in tutti gli edifici.

Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite, di volta in volta, dall'appaltatore con l'RSPP dell'impianto.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'impianto. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti. L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nell'impianto, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

MISURE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

L'impresa, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti presso l'impianto, prima di iniziare l'attività, dovrà prendere visione:

- delle planimetrie affisse negli ambienti e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le utenze;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso preposti per l'impianto.

Altresì dovrà comunicare tempestivamente ai referenti dell'impianto, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'impianto qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- ✓ mantenere la calma;
- ✓ interrompere ogni tipo di attività;
- ✓ seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- ✓ non prendere iniziative personali;
- ✓ segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- ✓ non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- ✓ raggiungere il punto di raccolta.

Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alle aree e/o ambienti in cui si andrà ad operare, in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave ed imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'impianto sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- ✓ mantenere la calma;
- ✓ interrompere ogni tipo di attività;
- ✓ seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- ✓ non prendere iniziative personali;
- ✓ segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- ✓ non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- ✓ raggiungere il punto di raccolta;
- ✓ allontanare le persone (dipendenti comunali, atleti, lavoratori di imprese ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- ✓ adoperarsi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere le propria e la altrui incolumità);
- ✓ comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale di piano,

- a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- ✓ raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- ✓ interrompere l'attività;
- ✓ mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare con il responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- ✓ raggiungere il punto di raccolta;
- ✓ avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'impianto, il cui nominativo è indicato dal Datore di Lavoro;
- ✓ soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- ✓ mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- ✓ avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'impianto gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI: I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente o del personale impiegato presso l'impianto;

- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

In ottemperanza del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81, articolo 26 – *“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”*, si riportano, per il sito in cui l'Appaltatore sarà tenuto ad operare, i rischi “generici” (presunti) e “specifici” (rilevati) relativi agli ambienti oggetto di appalto.

L'accesso al sito utilizzato dall'Appaltatore sarà lo stesso degli utilizzatori del sopra citato impianto. Sussistono pertanto i seguenti rischi di interferenze con le attività svolte all'interno delle aree e dell'impianto:

- Investimento persone,
- Urti tra veicoli in manovra,
- Cadute di attrezzature dall'alto
- Caduta in piano

Altri rischi generici che potrebbero essere presenti nel sito:

- presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc....) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista;
- presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti;
- presenza di Impianti automatici di estinzione incendi;
- possibili rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto;
- possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche;
- rischi per il personale di scivolamento ed inciampo.

Normalmente sarà cura della Direzione Lavori promuovere iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro sia interdetta all'accesso a Terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura da concordare con il Responsabile della Struttura ed il Servizio Tecnico Impianti Sportivi del Comune di Napoli.

Nel caso di interventi in cui non è nota a priori la natura degli stessi, verrà effettuata a cura della Direzione Lavori, se necessario, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
GRAVE	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
POSSIBILE	1	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	2	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	3	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.

MATRICE DI VALUTAZIONE					
GRAVISSIMA	MAGNITUD O	3	3	6	9
GRAVE		2	2	4	6
LIEVE		1	1	2	3
			1	2	3
			PROBABILITÀ		
			POSSIBILE	PROBABILE	M. PROBABILE

Definiti la magnitudo e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la seguente formula:

$$R = P \times M$$

e secondo la matrice di valutazione sopra riportata, si ottiene l' **Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

	1	2	3
	BASSO	MEDIO	ALTO

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei **RISCHI DA INTERFERENZA** si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Azienda Appaltatrice

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- L'Azienda appaltatrice che interviene deve obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- Gli ambienti, i corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori dell'Azienda Appaltatrice:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei

lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti.

Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale

Vigili Urbani

- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati sotto forma di tabella le interferenze riscontrate, gli indici di rischio, le aree interessate e le misure di prevenzione relative alle specifiche interferenze esaminate ed oggetto del presente DUVRI.

Interferenza riscontrata	Indice di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione provvedimenti per ridurre le interferenze
Rischio di caduta dall'alto	ALTO	Il rischio è possibile nel momento in cui vengono lasciate incustodite o non delimitate le aree di cantiere	Recintare le zone di lavoro per inibire il passaggio. Apporre idonea cartellonistica Al termine delle attività e nelle pause assicurarsi della sicurezza delle aree di lavoro
Rischio caduta oggetti dall'alto	ALTO	Rischio di caduta di oggetti con utilizzo di scale, ponteggi, trabattelli e piattaforme	Recintare le zone di lavoro per inibire il passaggio. Apporre idonea cartellonistica e mantenere il personale non addetto a debita distanza
Rischio caduta in piano	MEDIO	Rischio di inciampo dovuto alla possibile presenza di materiale sulla pavimentazione.	Segnalare la presenza di attrezzature, ostacoli, anomalie strutturali e pericoli. Non lasciare incustodita l'attrezzatura. Mantenere l'ordine.
Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature	MEDIO	Lavori di manutenzione in genere durante le operazioni di smantellamento o rimozione di elementi e/o parti	Segnalare situazioni di pericolo con idonea cartellonistica e/o delimitazione/transenne Mantenere il personale non addetto a debita distanza Controllare l'attrezzatura prima dell'utilizzo
Rischio investimento (interferenza tra percorsi pedonali e per automezzi)	MEDIO	Viabilità interna impianto sportivo	I percorsi interni sono sia pedonali che carrabili; è consentito l'accesso ai mezzi d'opera debitamente autorizzati. Tali mezzi devono procedere a passo d'uomo. In ogni caso dubbio, la precedenza andrà attribuita comunque e sempre ai pedoni.
Interferenza con il pubblico	MEDIO	Tutte le zone di lavoro	Delimitare tutte le zone di lavoro e apporre idonea segnaletica di sicurezza.
Interferenza con le imprese di pulizie, associazioni sportive	MEDIO	Saranno comunicate di volta in volta	Eventuali attività temporanee e/o previste saranno comunicate di volta in volta. Non accedere alle zone recintate e/o inibite da altri.
Infortuni dovuti a sviluppo di incendio (ustioni, intossicazioni)	BASSO	Stoccaggio materiale	Limitare lo stoccaggio di prodotti infiammabili. Scollegare l'attrezzatura elettrica quando è inutilizzata. Utilizzare attrezzatura a norma.
Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	BASSO	Ostruzioni delle vie di fuga	Non lasciare incustodita l'attrezzatura. Mantenere l'ordine. Non depositare materiale/attrezzatura vicino alle vie di fuga (porte, cancelli, ecc) e ai presidi antincendio.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate necessitano delle seguenti attività preventive:

- Delimitazione di tutte le zone di lavoro che possano comportare pericoli, attraverso recinzioni modulari a pannelli o con transenne
- Apposizione di segnaletica di sicurezza durante l'esecuzione dei lavori
- Acquisto e adozione dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) da indossare durante l'esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. n. 81/08
- Acquisto e adozione dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) anti Covid da indossare durante l'esecuzione dei lavori ed il permanere presso l'area di cantiere.

La predisposizione di tali misure di sicurezza, comportano un costo della sicurezza stimato per un importo di € 813,53 i.v.a. esclusa. (vedasi computo metrico della sicurezza).

Il Committente

Comune di Napoli

Servizio Tecnico Impianti Sportivi

Lì, 08/02/2022